

VAJONT Il sindaco di Castellavazzo sul progetto della centralina

«Quell'acqua farebbe rivivere i nostri Comuni»



VAJONT Il salto d'acqua del torrente

Marco D'Inca

LONGARONE

Il progetto di realizzare una centralina idroelettrica a Ponte Campelli e di sfruttare l'acqua del torrente Vajont sembra in dirittura d'arrivo. Soprattutto alla luce dell'incontro-confronto di venerdì scorso, al Centro culturale, tra i superstiti e i sindaci dei Comuni di Longarone, Castellavazzo ed Erto e Casso: moltissimi testimoni della tragedia - tra cui l'associazione presieduta da Renato Migotti - hanno dato il loro assenso al progetto, pur con una serie di condizioni. Il bilancio della serata non può che soddisfare gli amministratori. A cominciare da Franco Roccon, primo cittadino di Castellavazzo: «Mi ha colpito la dignità con la quale i sopravvissuti alla sciagura hanno presentato le loro opinioni. Sono convinto che lo sfruttamento di quell'acqua non farebbe morire una seconda volta i nostri paesi, ma li farebbe rivivere. Questa centralina rappresenta una forma di riscatto». Essendo anche presidente di Gsp, Roccon è stato accusato di

conflitto di interessi: «Permettetemi la battuta, ma più che un problema, penso di essere un valore aggiunto. È grazie a Gsp, società pubblica, che i Comuni sono entrati a far parte del progetto. Il mio doppio incarico è una garanzia per poter ricavare il massimo degli introiti a favore delle comunità. Sono un amministratore e alla mia gente tengo in modo particolare». Le entrate economiche saranno consistenti: «Parliamo di 300 mila euro all'anno per ogni Comune. Ovvero, più di un terzo del bilancio di Castellavazzo: sono risorse fondamentali, che contribuirebbero a migliorare sensibilmente i servizi». Soddisfatto anche il sindaco di Longarone, Roberto Padrin: «È stato un incontro di grande rilevanza, abbiamo ascoltato il parere di persone che hanno segnato la storia del paese. Volevamo sgomberare il campo dagli equivoci: la diga e l'invaso non verranno neppure sfiorati e l'opera non deturperà l'ambiente. L'unità di intenti di tutte e tre le amministrazioni è un segnale importante. Tuttavia, nulla è ancora deciso».

